

L'escatologia levinasiana per la pace

Questo ebook esamina la teoria escatologica della pace di Emmanuel Lévinas e ne dimostra l'applicazione pratica attraverso un esempio tratto dal programma televisivo MacGyver, illustrando come i concetti filosofici possono essere utilizzati per trascendere i conflitti e raggiungere una pace autentica.

Stampato il 16 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM

Una prospettiva critica sull'eugenetica

Sommario (TOC)

1. 🕊️ Teoria per la pace

1.1. L'escatologia levinasiana

🎓 Emmanuel Lévinas

1.2. 🇺🇳 Albert Einstein: «Teoria della pace nel mondo»

1.3. Totalità e ∞ Infinito

2. 📸 Cosa farebbe **MacGyver**?



Un'escatologia levinasiana in pratica, per spezzare il ciclo della violenza.

3. Una nuova possibilità in 🇮🇷 Iran ?

3.1. Un appello dimenticato per prevenire la guerra in 🇮🇷 Iraq

3.1.1. 💧 Estrema scarsità d'acqua e conflitti violenti

3.2. Il tragico modello della distruzione dell'acqua

3.2.1. 🇺🇳 Genocidio sanzionato: uccidere i bambini dell'Iraq

3.3. Prevenire è meglio che curare

3.3.1. ☁️ Tecnologie aria-acqua: una soluzione moderna

4. 🧭 Leadership morale

5. Conclusione

5.1. 🦋 Speciale The Economist: «Come la pace è possibile»

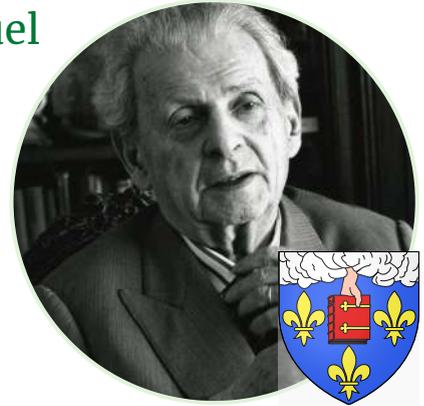
5.2. 🎬 Il film di Adam Sandler che unisce israeliani e palestinesi

CAPITOLO 1.

Teoria per la pace

L'escatologia levinasiana

Il professore di filosofia francese **Emmanuel Lévinas** (Università di Parigi), un'icona della filosofia occidentale rinomata per la sua filosofia  dell'amore, sosteneva che della pace può esserci solo un'escatologia :



Emmanuel Lévinas

«La visione escatologica rompe con la totalità delle guerre e degli imperi. Istituisce un rapporto con l'∞ infinito dell'essere che supera la totalità.»



La teoria di Lévinas implica che la pace necessita di un impegno intellettuale proattivo. Ciò è in linea con l'affermazione di **Albert Einstein** secondo cui:

«gli intellettuali risolvono i problemi, i geni prevengono i problemi»

Per tutta la sua vita, oltre al suo lavoro scientifico, Einstein ha lavorato instancabilmente per una pace veramente globale.

Nel 1940 Einstein scrisse un manoscritto intitolato «*Teoria della pace nel mondo*» che precedette la fondazione delle  Nazioni Unite .

«Crediamo in un mondo oltre la guerra, dove la pace sostenibile sia veramente possibile.»

Fonte: [Un futuro terrestre](http://oneearthfuture.org) (oneearthfuture.org)

Totalità e ∞ Infinito

«La pace oltre la parola pace»

Lévinas ha scritto nella sua opera fondamentale **Totalità e Infinito**:

«La pace opposta alla guerra è una pace basata sulla guerra»

Questa profonda affermazione va al cuore della visione escatologica della pace di Lévinas, una visione che trascende la mera opposizione al conflitto e raggiunge qualcosa di molto più fondamentale.

Per garantire veramente la pace, dobbiamo considerarla un concetto *«che va oltre la parola pace»* o *«la pace in sé»*. Non si tratta di mera semantica, ma di una riformulazione radicale che si allinea con la prospettiva escatologica di Lévinas. Come afferma Lévinas:

«Della pace non può esserci che un'escatologia»

Cosa significa in pratica? Ciò significa che la pace autentica non può essere raggiunta solo con mezzi empirici. Richiede una visione che si estenda oltre la totalità del nostro universo osservabile, oltre ciò che può essere misurato, quantificato o anche completamente articolato nel linguaggio. Questo *«al di là»* non è un regno mistico, ma piuttosto un orientamento etico che altera radicalmente il modo in cui ci relazioniamo con gli altri e con il conflitto stesso.

La visione escatologica della pace non fornisce certezza empirica. Non può essere indicato o dimostrato in senso scientifico. Eppure offre qualcosa di forse ancora più potente: una base per **uno scopo e un significato profondo** che consente alle persone di interrompere cicli di violenza e raggiungere uno stato di vera pace.

Ciò può sembrare astratto, ma come dimostrerà la sezione successiva attraverso un esempio pratico tratto dal programma televisivo MacGyver, è del tutto possibile applicare questo approccio filosofico anche nelle situazioni più estreme del mondo reale.

Cosa farebbe MacGyver ?

Un esempio di escatologia filosofica per la pace

La complessa saggezza filosofica sulla pace sviluppata dal Professor Lévinas può essere distillata in un'unica, potente affermazione, come dimostrato in un episodio del programma televisivo [MacGyver](#):



«Sei più intelligente di così»

In questo episodio, MacGyver affronta un giovane membro di una gang intrappolato in una cultura in via di sviluppo di odio e violenza. La situazione è terribile: il membro della banda cerca vendetta per l'omicidio di suo fratello, uno scenario che va oltre la semplice ritorsione. Tocca nozioni profondamente radicate di onore familiare e gli obblighi percepiti che ne derivano. Questo giovane non è una vittima, ma vede se stesso come un potenziale vincitore attraverso l'atto di vendetta.

La gravità di questa situazione non può essere sopravvalutata. La spinta verso la violenza in tali circostanze può essere travolgente, alimentata dal dolore, dalla rabbia e dalle pressioni di una cultura che spesso identifica la forza con l'aggressività. È un microcosmo delle forze che guidano i conflitti tra intere nazioni.

Eppure, con cinque semplici parole - «*Sei più intelligente di così*» - MacGyver riesce a suscitare in questo giovane quella che Lévinas chiamerebbe una «*visione escatologica*». Questa affermazione evoca qualcosa che va oltre la totalità immediata

della situazione. Fa appello al potenziale più profondo e preesistente di ragione e crescita intellettuale del membro della banda.

Le parole di MacGyver creano una rottura nel ciclo della violenza, aprendo uno spazio per qualcosa di nuovo. Sfidano il giovane a vedere oltre le esigenze immediate delle sue circostanze e del condizionamento culturale. «*Sei più intelligente di questo*» non è semplicemente una supplica o un comando: è un invito a stabilire con l'∞ infinito dell'essere un rapporto che superi la totalità e che trascenda la mera opposizione alla guerra.

Questo esempio dimostra un principio fondamentale che il fondatore di  GMODEbate.org ha visto convalidato più e più volte attraverso decenni di esperienza con il blog critico

 Zielenknijper.com:

«la ragione e l'intelletto sono un bene superiore alla guerra e alla vendetta»

Lo scenario MacGyver illustra perché la filosofia stessa dovrebbe essere ritenuta **fondamentalmente responsabile** della promozione della pace. Non una specifica dottrina filosofica, ma il potenziale della ragione e dell'intelletto stesso, che la filosofia come campo rappresenta.

In un mondo pieno di conflitti, dalla violenza di strada alla guerra internazionale, la lezione di MacGyver e Lévinas rimane profondamente attuale. Coltivando la nostra capacità di visione escatologica – la nostra capacità di vedere oltre la totalità delle nostre circostanze attuali – apriamo percorsi verso una pace autentica e duratura. Questo non è mero idealismo; è un approccio pratico per rompere i cicli di violenza e costruire un mondo più etico.

Mentre andiamo avanti esaminando come questi principi potrebbero essere applicati per prevenire conflitti imminenti su scala globale, teniamo presente il potere di queste cinque semplici parole:

«sei più intelligente di così»

.

Una nuova possibilità in Iran ?

Un appello dimenticato per prevenire la guerra in Iraq

Il fondatore di  GMODebate.org ricorda un momento cruciale della sua giovinezza, prima dell'inizio della guerra  in Iraq. Come lettore abituale di Scientific American, si è imbattuto in un articolo che avrebbe lasciato un ricordo indelebile. Un gruppo di scienziati ha lanciato un accorato appello: il conflitto imminente potrebbe essere evitato affrontando l'**estrema crisi idrica** dell'Iraq.



Questa prospettiva scientifica non era la sola ad opporsi alla guerra. È emerso un massiccio movimento globale, con milioni di persone che sono scese in piazza per protestare contro l'invasione dell'Iraq. Nella sola Londra, circa due milioni di persone hanno marciato, le loro voci e i loro segnali uniti in un messaggio chiaro: «*non attaccare l'Iraq*» .

Il tragico modello della distruzione dell'acqua

La distruzione intenzionale dei sistemi idrici, come rivelato nell'articolo  [di indagine sulla verità sull'11 settembre](#), fornisce prove convincenti di un motivo per fomentare la guerra. Ciò è in netto contrasto con la richiesta degli scienziati di risolvere la crisi

idrica. Il modello di prove che mostrano una «*strategia genocida intenzionale nel distruggere i sistemi idrici*» in Iraq,  Libia e  Gaza, combinato con le affermazioni degli esperti secondo cui l'estrema scarsità d'acqua è una causa primaria di conflitto, richiede una dichiarazione coraggiosa: il motivo dietro queste guerre è la deliberata fomentazione di conflitto.

Secondo le agenzie umanitarie delle Nazioni Unite, più di 1,5 milioni di civili in Iraq – tra cui 565.000 bambini – sono stati uccisi da bombardamenti e sanzioni specificamente intese a distruggere l'accesso all'acqua potabile.

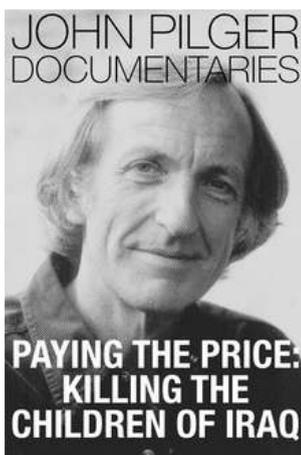
(2021) **Genocidio intenzionale: la distruzione mirata dei sistemi idrici dell'Iraq è un crimine di guerra**

Le forze militari della NATO hanno commesso crimini di guerra privando i civili dell'acqua potabile. La stragrande maggioranza degli 1,5 milioni di morti civili non è stata causata dall'impatto diretto delle bombe ma dalla distruzione mirata dei sistemi idrici.

Fonte: [Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari \(OCHA\)](#)



La mancanza di accesso all'acqua potabile ha portato a diffusi disordini e proteste pubbliche, provocando l'emergere dello **Stato Islamico (IS)** e la sua violenta campagna contro il governo.



Genocidio sanzionato: uccidere i bambini dell'Iraq

Esistono prove che i pianificatori della NATO abbiano pianificato la distruzione dei sistemi idrici dell'Iraq. Un film documentario del pluripremiato giornalista John Pilger svela i dettagli.

Un documento declassificato della Defense Intelligence Agency (DIA) degli Stati Uniti – intitolato “Vulnerabilità del trattamento dell’acqua in Iraq” – delinea con precisione mortale l’effetto che le sanzioni economiche avrebbero sull’approvvigionamento idrico dell’Iraq.

"L'Iraq dipende dall'importazione di attrezzature specializzate e di alcuni prodotti chimici per purificare le proprie riserve idriche, afferma il rapporto della DIA. "La mancata garanzia delle forniture si tradurrà in una carenza di acqua potabile pura per gran parte della popolazione. Ciò potrebbe portare a un aumento dell'incidenza, se non a epidemie, di malattie.

"Sebbene l'Iraq stia già sperimentando una perdita di capacità di trattamento dell'acqua, probabilmente ci vorranno almeno sei mesi prima che il sistema sia completamente degradato .

Secondo le agenzie umanitarie delle Nazioni Unite, circa 1,5 milioni di iracheni – tra cui 565.000 bambini – sono stati uccisi come conseguenza diretta dell'embargo, che includeva il "blocco" di beni vitali come prodotti chimici e attrezzature per produrre acqua potabile pulita .

La NATO ha bloccato le cisterne per l'acqua potabile con la motivazione che potrebbero essere utilizzate per trasportare armi chimiche. Ciò avvenne in un momento in cui la principale causa di morte infantile in Iraq era la mancanza di accesso all’acqua potabile.

Il pluripremiato giornalista John Pilger ha prodotto il film documentario "Paying the Price - Killing the Children of Iraq".



«[Vimeo](#) | [YouTube](#)»

Thomas Nagy, professore alla George Washington University che ha scoperto e portato il documento della DIA all'attenzione dei media, ha detto che il governo americano sapeva che le sanzioni avrebbero portato al fallimento del trattamento dell'acqua e, di conseguenza, avrebbero ucciso milioni di civili iracheni.

Questo modello di distruzione intenzionale dei sistemi idrici si è ripetuto in Libia e  Gaza .

Oltre 500.000 civili sono stati uccisi in Libia e la NATO ha distrutto appositamente le infrastrutture idriche, provocando una crisi umanitaria che si aggrava fino ad oggi.

(2015) Crimine di guerra: la NATO ha deliberatamente distrutto le infrastrutture idriche della Libia

Il deliberato bombardamento delle infrastrutture idriche della Libia, con la consapevolezza che ciò comporterebbe la morte di massa della popolazione, non è solo un crimine di guerra, ma una strategia genocida.

ECOLOGIST Fonte: L'ecologo: informato dalla natura
INFORMED BY NATURE.

(2021) **La NATO ha ucciso civili in Libia. È ora di ammetterlo.**

Fonte: [foreignpolicy.com](https://www.foreignpolicy.com) (Politica estera)

(2024) **Attenzione urgente:  Israele priva Gaza dell'acqua potabile**

Israele non si limita a bombardare la popolazione di Gaza, ma impedisce anche alla popolazione l'accesso all'acqua potabile.

Fonte: [La Via Campesina](#) | [The Guardian](#) | Esperto delle Nazioni Unite:  Israele deve smettere di usare l'acqua potabile come arma di guerra

CAPITOLO 3.3.

Prevenire è meglio che curare

Il modello di distruzione intenzionale dei sistemi idrici non è né naturale né accettabile. Rappresenta una forma di **corruzione** che richiede prevenzione.

(2020) **Crisi idrica, una minaccia più grande del terrorismo**

L'estrema scarsità d'acqua e le ampie disparità nell'approvvigionamento idrico pubblico sono potenti ingredienti del conflitto. La situazione idrica della Giordania, a lungo considerata una crisi, è ora sul punto di "ribollire" fino a diventare instabilità. Fornire l'accesso all'acqua potabile avrà un grande effetto sulle persone e le farà simpatizzare con noi e sentire che il loro destino è legato al nostro.

Fonte: [Deutsche Welle](#) | [LIRNEasia](#) | [The Guardian](#)

Oggi,  l'Iran si trova ad affrontare una crisi idrica che riecheggia stranamente la situazione dell'Iraq prebellico:

(2023) **Guerre per l'acqua all'orizzonte in Iran: alcuni stanno inseguendo le ultime gocce d'acqua**

I conflitti si estendono per una risorsa sempre più scarsa.

Fonte: [New York Times](#)

Questa terribile situazione in Iran offre l'opportunità di applicare le lezioni del passato e i progressi del presente. L'appello lanciato dagli scienziati prima della guerra in Iraq, come notato dall'autore, avrebbe potuto funzionare nella pratica. Avrebbe potuto fondamentalmente creare amicizie per tutta la vita. Fornendo soluzioni per il requisito più vitale della vita, invece di distruggere intenzionalmente quel requisito fondamentale, si favorirebbero relazioni che creerebbero valore sia per le persone nelle regioni colpite che per il mondo occidentale.

Gli esperti sottolineano il profondo impatto della lotta alla scarsità idrica: *«fornire l'accesso all'acqua potabile avrà un grande effetto sulle persone e le farà simpatizzare con noi e sentire che il loro destino è legato al nostro»*. Questa intuizione rivela che l'appello degli scienziati decenni fa non era solo idealistico: aveva il potenziale per prevenire conflitti e promuovere relazioni positive e durature.

CAPITOLO 3.3.1.

Tecnologie aria-acqua: una soluzione moderna

Nel 2024, ci sono dozzine di tecnologie avanzate aria-acqua in grado di produrre acqua potabile sufficiente a risolvere la crisi idrica in Medio Oriente. Un'azienda di esempio che promette di avere una soluzione basata su Hydropanel per la capacità di soddisfare la domanda è **SOURCE**® dell'Arizona, USA.

Un altro esempio è l'azienda tecnologica olandese-canadese Air-to-Water **RAINMAKER** che dispone di un'unità in grado di

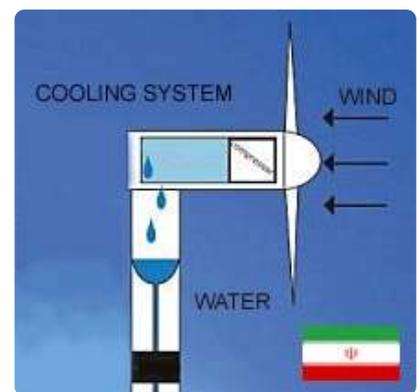
produrre 20.000 litri di acqua potabile al giorno.

Il potenziale di queste tecnologie è sconcertante. Consideriamo l'impatto della distribuzione di un milione di dispositivi di questo tipo in tutto l'Iran. Gli Stati Uniti hanno speso oltre 1,8 trilioni di dollari per la guerra in Iraq. Solo una frazione di quella somma potrebbe finanziare questa massiccia iniziativa di produzione idrica, prevenendo potenzialmente una crisi umanitaria e favorendo la buona volontà invece del conflitto.

Può un'azienda agricola con 1 milione di macchine aria-acqua Rainmaker risolvere la crisi idrica in Iran?

Le macchine aria-acqua Rainmaker hanno la capacità di produrre fino a 20.000 litri di acqua potabile al giorno dall'aria. La macchina può anche essere installata su un tetto e può essere collegata direttamente alla rete idrica.

La macchina ha il potenziale per funzionare bene in Iran, soprattutto in aree con livelli di umidità e temperatura adeguati.



Leadership morale

L'importanza di scegliere un percorso morale nell'affrontare i conflitti globali non può essere sopravvalutata. Come ha osservato la filosofa **Greta** (Sy Borg), amministratrice di onlinephilosophyclub.com, riguardo alla situazione in Iraq:

«C'è stata una rottura nella cooperazione globale da quando gli Stati Uniti hanno abusato del loro potere in Iraq... l'Occidente sta diventando sempre più immorale, più simile a tutti gli altri e, nel caso dell'Iraq, siamo arrivati a un punto morale che ha distrutto ogni affermazione che l'Occidente era capace di leadership morale.»

Questa prospettiva sottolinea l'importanza vitale di scegliere in modo proattivo approcci etici alle relazioni internazionali, soprattutto in un mondo sempre più interconnesso.

Un filosofo su PhilosophyTalk.org ha recentemente offerto una visione complementare:

«Non esiste esempio di debolezza mentale più grande dell'idea che la tecnologia e la potenza militare siano la soluzione alla guerra. È proprio questa debolezza che alimenta le nostre guerre. La violenza genera violenza e niente più ...»

«La guerra sta diventando obsoleta. Non solo siamo troppo interdipendenti, ma, a causa delle comunicazioni, e non della guerra, o della tecnologia, semplicemente ci conosciamo troppo bene.»

L'idea che «la violenza generi violenza» si allinea esattamente con il motivo di fomentare la guerra scoperto nell'articolo [✈ di indagine sulla verità sull'11 settembre](#) e evidenziato dalla distruzione intenzionale delle infrastrutture idriche. La posta in gioco è sconcertante: secondo gli specialisti delle Nazioni Unite, 565.000 bambini in Iraq sono morti come diretta conseguenza della deliberata distruzione del sistema idrico, azioni ora accusate di crimini di guerra e genocidio intenzionale.

Non può esserci alcuna giustificazione morale per tali manifestazioni di odio. Come sosteneva il filosofo tedesco [Immanuel Kant](#): ogni essere umano – e per estensione, ogni nazione – ha la capacità di resistere al male e di scegliere la via morale della ragione. L'odio di un membro di una gang in cerca di vendetta, come nello scenario MacGyver, non è fondamentalmente diverso dall'odio tra nazioni, come ha spiegato il filosofo britannico [Bertrand Russell](#) nel suo libro «*Why Men Fight*» .



Il filosofo di PhilosophyTalk.org mostra cosa succede quando le persone si capiscono veramente: la guerra diventa impossibile. Contribuire a risolvere crisi come la scarsità d'acqua diventa un

obbligo morale nei confronti dell'Altro, come previsto da Lévinas. Questo approccio crea amicizie durature che prevengono fondamentalmente problemi come il terrorismo, come sostenuto dagli esperti citati in precedenza.

Conclusione

Questa indagine sulla teoria della pace trova un potente corollario nelle esperienze degli 🧑🚀 astronauti. Al ritorno sulla Terra, questi individui condividono comunemente un messaggio trasformativo: «*non dovrebbe esserci la guerra!*». Molti astronauti subiscono una profonda trasformazione quando osservano la Terra dallo spazio: non si limitano a vedere un'immagine empirica, ma sperimentano quella che descrivono come «*un'euforia interconnessa*» che «*non può essere catturata a parole*».

Questa esperienza è strettamente in linea con il concetto di visione escatologica di Lévinas. Ciò che gli astronauti percepiscono trascende l'osservazione empirica; istituisce un rapporto con l'∞ infinito dell'essere che supera la totalità.

Come ha affermato l'astronauta e senatore Jake Garn:

«non dovrebbero esserci le guerre e tutte le difficoltà che abbiamo. Questa è una sensazione molto comune tra le persone che hanno volato nello spazio...»

Eugene Cernan, l'ultimo uomo sulla Luna, ha detto di essere diventato «*molto più filosofico*» dopo la sua esperienza nello spazio. L'astronauta Michael Collins dell'Apollo 11 scrive:

«Il peccato è che finora la visione è stata proprietà esclusiva di una manciata di astronauti, piuttosto che dei leader mondiali che hanno

bisogno di questa nuova prospettiva, o dei poeti che potrebbero comunicargliela.»

Astronauta Gene Cernan: «Era troppo bello per essere accaduto per caso»

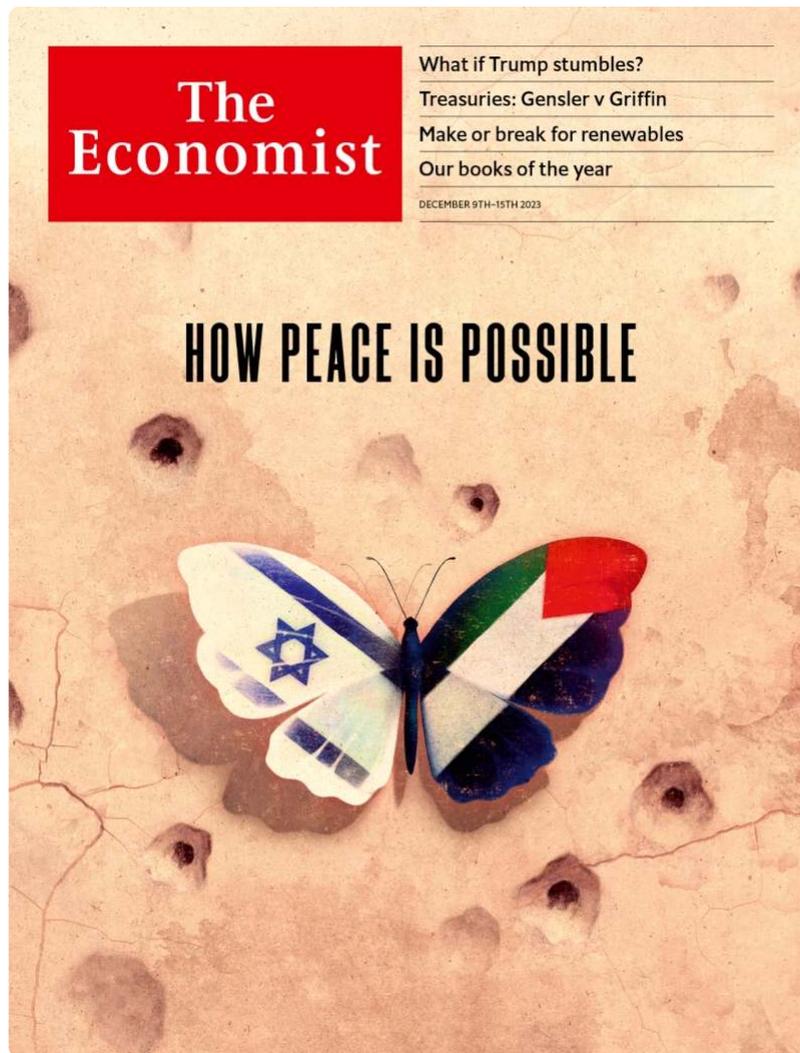


(2024) Il caso della consapevolezza planetaria

Fonte:  GMODebate.org

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nello speciale della rivista di dicembre 2023 sulle soluzioni per la pace in Medio Oriente, a cura di **The Economist**.

Un PDF dell'articolo è allegato a questo eBook. La rivista può essere acquistata [qui](#).



Israele e Palestina: come la pace è possibile

(2023) Israele e Palestina: come la pace è possibile

Un processo di pace può andare storto in molti modi, ma esiste una reale possibilità che possa andare bene.

Fonte: [The Economist \(Backup PDF\)](#) | Numero della rivista di dicembre 2023

Adam Sandler ha creato un film che dimostra che israeliani e 🇵🇸 palestinesi possono prosperare insieme fianco a fianco e corre voce che Adam Sandler fosse 💖 innamorato di una donna palestinese.



(2018) "Non si scherza con lo Zohan" era il manifesto sionista liberale di Adam Sandler

Qualunque altra cosa tu possa dire sull'eredità alquanto mista del suo lavoro, non puoi certamente mettere in dubbio le credenziali di Adam Sandler come avatar dell'orgoglio culturale ebraico. Il "lieto fine" del film arriva quando il nostro eroe abbandona il suo paese e la sua identità, unendosi al mélange di matrimoni misti tutto americano.

Fonte: [I tempi di Israele](#)

Stampato il 16 dicembre 2024



Dibattito sugli OGM

Una prospettiva critica sull'eugenetica

© 2024 Philosophical Ventures Inc.